

Amiata Ci si affida all'alta tecnologia per rilanciare l'attività: così nasce una innovativa biocrema

“Castagne attaccate dalle muffe”

Arriva il grido di allarme dei produttori: “Le perdite vanno dal 20 al 40 per cento”

di **Mariella Baccheschi**

PIANCASTAGNAIO

■ La castagna è aggredita dalle muffe, ma l'alta tecnologia apre nuove frontiere ai castanicoltori amiadini grazie alle sofisticate mappature e all'utilizzo di bucce e ricci. Anche per quest'anno si prospetta una riduzione nella raccolta di circa il 40 per cento. Oggi, dopo la drammatica situazione prodotta dai cambiamenti climatici e dalla presenza del cinipide (la malattia sembra superata), il prodotto non è del tutto immune da altre problematiche, come le muffe (al momento la riduzione commerciale è valutata dal 20 al 40%). “Ma non ci arrendiamo”, spiega Fazzi, il presidente dell'associazione per la promozione della castagna del Mont Amiata: “Il castanicoltore ci mette il cuore”.

E' stato presentato ieri il progetto Open Riccio (Ottenimenti di prodotti evoluti e nuovi cosmetici e ricognizioni interattive per catasto castanicolo ordinario), in un convegno a Piancastagnaio e giunto ormai in dirittura di arrivo. Già dagli anni 2000 l'associazione che riuniva i castanicoltori amiadini aveva cominciato a gettare le basi perché nella filiera del castagno venissero introdotte nuove tecnologie. Progetti integrati di filiera Vastato Plus è stato illustrato dal coordinatore e agronomo Giovanni Alessandri. Alla realizzazione del progetto hanno partecipato una quarantina di aziende agricole e commerciali,

Produttori
Nuove frontiere grazie alle sofisticate mappature e all'utilizzo di bucce e ricci. Anche quest'anno la produzione subirà una pesante riduzione a causa delle muffe



ma anche enti pubblici, come il Cnr (Ibimet e Ivalsa), l'università di Siena

Investimenti

Nuovi macchinari e recupero degli scarti

(Dbcf) e partner indiretti. Le aree interessate, oltre l'Amiata senese e grosseta-

na, sono state le Colline Metallifere, le Colline del Fiora, la Montagnola senese. Gli investimenti in campo hanno interessato soprattutto le patate, i tagli di piante morte o danneggiate, le conversioni forestali, l'inserimento di piantine nei castagneti esistenti, ma anche le recinzioni, il recupero di strutture, come seccatoi, ma-

gazzini e mulini, l'acquisto di macchinari. Ma non solo. Grazie alle moderne tecnologie e all'uso combinato di satelliti, aerei e droni sono state realizzate mappature in 3D, che arrivano addirittura alla stima della produzione di castagne, oltre a individuare le aree vocate e da privilegiare. Ma la novità più curiosa del convegno, condotto

da Cia Toscana, il partner divulgativo, è venuta da Open Riccio e dal prodotto derivato da residui di scarto, come ricci e bucce di castagne. In particolare dal riccio (il migliore è quello della “bastarda rossa”), grazie agli studi della professoressa Annalisa Santucci e della ricercatrice Lia Millucci dell'Università di Siena (dbcf), non-

ché del sistema di estrazione a raggi ultravioletti dei componenti polifenolici, messo a punto dalla azienda Roggi, la società Qualiterbe srl di Pitigliano (Filippo Trilli) ha realizzato una biocrema molto innovativa per viso con potere antiossidante, anti-età, in grado di aumentare la produzione di collagene e assicurare l'amenity value.

Montalcino Incontro in Comune per spiegare come non cadere nelle più comuni trappole

Anziani a lezione dai carabinieri contro le truffe



In guardia
Utili consigli da parte dei carabinieri per evitare le truffe

MONTALCINO

■ Nei locali del comune di Montalcino, organizzato dall'associazione Auser, i carabinieri della compagnia di Montalcino hanno incontrato alcune famiglie di anziani, al fine di fornire suggerimenti per difendersi dalle truffe e dai furti. Durante l'incontro i carabinieri hanno fornito utili e pratici consigli per difen-

dersi dalle tecniche poste in essere da persone senza scrupolo che, approfittando della buona fede di alcuni anziani, entrano nelle abitazioni con vari pretesti e sottraggono in modo illecito beni o somme di denaro durante un momento di distrazione dei proprietari di casa. Sono stati richiamati una serie di accorgimenti ed al termine a tutti i partecipanti è stato di-

stribuito un inserto del giornale “Il Carabiniere” in cui sono indicate una serie di buone abitudini per prevenire truffe e furti in abitazione. Questo tipo di attività dell'Arma ha registrato interesse da parte delle persone coinvolte, le quali hanno espresso nei confronti dei militari sincera gratitudine per la particolare sensibilità dimostrata.

Piancastagnaio E' stato l'uomo a chiedere aiuto con il telefonino. E' stato trovato dopo alcune ore a cinque chilometri da dove aveva lasciato l'automobile

Cercatore di funghi si perde nel bosco che porta alla vetta dell'Amita

PIANCASTAGNAIO

■ Ore di paura per un uomo che si è perso nel bosco giovedì. E' stato lui stesso con il proprio telefono cellulare intorno alle 12 a dare l'allarme telefonando al 112. L'uomo, di 58 anni, mentre era intento alla raccolta di funghi lungo la strada che conduce da Piancastagnaio alla vetta Amiata, dopo aver percorso alcuni chilometri, si è perso nel bosco. Da qui è partito l'allarme e sono scatta-

te le ricerche da parte dei carabinieri della compagnia di Montalcino, diretta dal Capitano Angelo D'Aiuto, che hanno cercato l'uomo per alcune ore. Il ritrovamento da parte dei carabinieri della stazione di Piancastagnaio in buone condizioni di salute, dolorante ad un ginocchio a circa 5 chilometri di distanza dal luogo in cui si era allontanato dopo aver parcheggiato la propria autovettura. L'uomo, probabilmente non conoscendo i luoghi



Carabinieri E' stato ritrovato dai militari della stazione di Piancastagnaio

ed a causa della folta vegetazione ha perso l'orientamento e non è riuscito a trovare la strada. I carabinieri riuscendo ad ottenere le coordi-

Soccorsi

E' stato localizzato grazie al cellulare

nate del suo telefono cellulare localizzavano il luogo in cui si trovava il malcapitato, ovvero nella zona boschiva in località

“La Faggia” del comune di Santa Fiora.

I militari dell'Arma raccomandano prudenza perché è sempre rischioso avventurarsi nei boschi senza compagnia soprattutto per le persone anziane. Alla fine della vicenda l'uomo ha avuto parole di ringraziamento e gratitudine verso i carabinieri della locale stazione.